



Venerdì 31/07/2020

Una "assicurazione sulla legalità" l'accordo-quadro tra Ministero della Giustizia e ANAC

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Il 28 luglio è stato sottoscritto un accordo-quadro tra il Ministero della Giustizia e l'ANAC che ha alla base tre punti fondamentali:

- scambio di informazioni e buone pratiche;
- definizione degli "indicatori di corruzione"
- vigilanza collaborativa.

"La sigla di questo accordo", ha dichiarato il Ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede, "segna un passo avanti fondamentale, che avrà un effetto importante: una 'assicurazione sulla legalità' dell'azione amministrativa, nella lotta contro la corruzione che, non dimentichiamolo, è anche una lotta contro le mafie".

"L'assicurazione sulla legalità non può non stare a cuore a un Ministero che, non solo sovrintende all'amministrazione della Giustizia, ma che spende ingenti risorse per le sue necessità istituzionali. Tra queste le spese per informatizzare l'attività giudiziaria e per gli interventi di manutenzione edilizia, le forniture per le attività della Polizia penitenziaria, il vitto per la popolazione detenuta".

Il presidente dell'Anac, Francesco Merloni, ha dichiarato di "essere soddisfatto dell'accordo perché affronta numerosi aspetti che aiuteranno la lotta alla corruzione, soprattutto lo scambio di informazioni perché una buona prevenzione si accompagna alla conoscenza del fenomeno". "Il Ministero metterà inoltre a nostra disposizione vari dati che detiene e che ci aiuteranno in un progetto europeo sulla misurazione della corruzione di cui Anac è capofila. Infine, garantiremo dai rischi di infiltrazione criminale vigilando sugli appalti del Ministero".

<https://www.giustizia.it>